

Scheda progetto Premio MODENA CITTA' CIVILE E BELLA

Proponente (soggetto e nome e cognome della persona di riferimento)

AGESCI - MODENA 6
(Andrea Zivieri)

telefono **347-7816774**

mail

modena6@emiro.agesci.it

Data

05/12/2019

Titolo

"Giardino Segreto" nella Base scout "La Buca"

Il progetto

Breve descrizione del progetto. Quali sono gli elementi innovativi dell'idea progettuale? Qual è il contributo di cittadinanza attiva dei proponenti?

Il Gruppo Agesci Modena 6 ha ricercato un'area da recuperare nel rispetto dell'ambiente e del creato nel nostro Quartiere 3, per offrire a ragazzi, giovani e famiglie uno spazio di impegno concreto e di divertimento all'aria aperta con lo stile essenziale degli scout, ma anche un'esperienza di approfondimento sulle scelte urbanistiche del Comune di Modena, sulla rigenerazione delle aree industriali dismesse e la valorizzazione e monitoraggio della biodiversità del nostro territorio, in particolare nelle zone umide. Da una decina d'anni, quando l'attività estrattiva era ormai terminata e con l'assenso del Comune e dei residenti, che si erano battuti contro progetti di discarica in quei luoghi, la società proprietaria ci ha dato in uso gratuito per le attività scout l'area (una ex cava di argilla in Strada Scartazza 47 tra San Damaso e Fossalta) su cui realizzare un bosco di pianura e noi ci siamo impegnati nella gestione del verde, con il sogno nel cassetto di trasformare il terreno paludoso in una palestra di cittadinanza attiva, un luogo "adottato" da adulti e ragazzi che in ogni stagione osservano i ritmi della natura e vengono a contatto con vecchi mestieri e nuovi saperi. Si piantano alberi, si irrigano e si potano; si pulisce il bosco e si raccoglie la legna per riscaldarsi e cantare insieme la sera attorno al falò, prima di un meritato riposo sotto le tende.

Esigenze

A quali bisogni del territorio o della comunità risponde il progetto?

La periferia sud est di Modena è un angolo verde del comune, alla confluenza di numerosi corsi d'acqua, ricco di residenze storiche circondate da aree coltivate. Il terreno ricco di argilla è stato sfruttato fin dai tempi dei romani per l'attività estrattiva che ha lasciato ferite aperte nel terreno, cave dismesse e ruderi di archeologia industriale. Queste aree abbandonate si stanno rinaturalizzando con fauna e flora, anche con il nostro ormai decennale impegno volontario, ma necessitano di **manutenzione del verde, presidio degli accessi e monitoraggio del regime delle acque, per una fruizione controllata e sicura.** Dal punto di vista urbanistico sono un po' "un'isola che non c'è": un mix di area per grandi giochi senza essere un campo sportivo, un luogo dove dormire in tenda senza essere un camping, dove accendere fuochi per cucinare o far festa la sera senza essere un ristorante o un locale da ballo: non saranno mai un "normale" parco pubblico con l'erba rasata (ci sono anche i rovi...) o una riserva naturalistica integrale (sono ex cave sfruttate) ma sicuramente un "giardino segreto" da far esplorare ai bambini e ragazzi di associazioni e scuole con la supervisione di educatori formati.

Impatto

Come incide il progetto sul miglioramento del benessere dei cittadini e sulla qualità della vita, degli spazi, dei beni comuni, della coesione, dell'ambiente? Qual è il potenziale di coinvolgimento cittadino e di impatto sulla cittadinanza ampia?

La zona delle Ex Cave e Fornaci, soprattutto dopo la chiusura degli stabilimenti produttivi è stata oggetto di degrado, presenze notturne, furti, discariche abusive e abbandoni di rifiuti, caccia e pesca non autorizzate, ecc. pertanto riteniamo essenziale **favorire la rigenerazione e la fruizione regolamentata di questo polmone verde**. Le aree sono frazionate tra diverse proprietà private e in parte già pubbliche pertanto il nostro progetto si sviluppa gradualmente in base all'evoluzione degli assetti amministrativi, ricercando **sinergie con i residenti confinanti ed altre associazioni con interessi naturalistici per la tutela e la gestione faunistica e botanica.** Il luogo, relativamente vicino alla città, potrà essere **una tappa di sosta degli itinerari ciclabili esistenti e in progetto** ed è a poca distanza dalle fermate dei mezzi pubblici di San Damaso e Fossalta. Oggi l'area è frequentata nei fine settimana dai gruppi scout, modenesi e di altri luoghi. **Una modifica degli accordi di uso e gestione, da ridefinire con la proprietà, dovrà consentire l'accesso anche a gruppi e scolaresche durante la settimana.** Un maggior presenza di ospiti porterà anche un miglior equilibrio della gestione finanziaria. La regolamentazione delle acque dei laghi e del pompaggio estivo per irrigazione potrà essere ottimizzata da una **autoproduzione di energia rinnovabile**, realizzando una piccola centrale "didattica" d'intesa con il gestore della rete. Queste zone potranno anche essere valorizzate da attività di esercitazione e simulazione di Protezione Civile.

Rete e area di intervento

Quali soggetti coinvolge il progetto? Quali sono gli ambiti interessati?

Il progetto è nato in **ambito associativo AGESCI** (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani) dove ogni Gruppo è amministrativamente autonomo: il Gruppo Modena 6 che lo propone ha fin dall'inizio avuto però anche il sostegno dell'organo di coordinamento locale dei numerosi altri gruppi scout della Zona di Modena e provincia. L'interfaccia pubblica iniziale è stato il **Quartiere 3** poi il **Comune di Modena** con gli **Assessorati Ambiente, Patrimonio e Urbanistica**. Anche il Consiglio Comunale in più occasioni si è detto favorevole alla adozione di porzioni di territorio da parte di associazioni del Terzo Settore. Non sono mancati contatti con settori ambientali provinciali e regionali per aspetti tecnici specifici (gestione pozzi, controllo faunistico, ecc.) o con **Gestori delle reti** (Hera, Terna, Snam). **I privati residenti confinanti sono favorevoli** alla presenza della nostra associazione giovanile a presidio dell'area. **Alcune aziende modenesi ci supportano con prestazioni/forniture gratuite di beni e servizi**.

Tempi necessari alla realizzazione del progetto e budget di massima

L'idea iniziale è nata nel 2007 e ha avuto un graduale sviluppo nel corso degli anni, con una **spesa annua di circa 2.000€** tra manutenzione del verde, riparazioni e migliorie agli impianti idraulici di pompaggio e scolo (l'area è 8 metri sotto il livello di campagna) con **un costo totale fino ad ora di circa 25.000€**. Per il **2020** oltre alla usuale manutenzione (stimata come gli scorsi anni) si prevede il **prolungamento della rete dell'acquedotto** per servire meglio le aree da gioco centrali con una spesa aggiuntiva di altri **2.000€** e la **riparazione di una tendo-struttura** danneggiata dalla grandinata di giugno 2019 (**circa 1.000€**). Non è attualmente previsto un termine temporale del progetto di forestazione e relativa gestione, in attesa dell'assetto definitivo della proprietà (privata o pubblica).